



***APPALTO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE RDO SU SARDEGNA CAT
DEI SERVIZI DI RACCOLTA INTEGRATA DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI CONNESSI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ILBONO***

Con ridotto impatto ambientale in un’ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del decreto MATTM del 13 febbraio 2014.

PROGETTO GUIDA - RELAZIONE TECNICA

Allegato al Capitolato Speciale d’Appalto

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 25/02/2016

CUP: B99D16000140004

CIG: 66289259F4

Il Tecnico Incaricato

Ing. Mauro Pistis

Premessa

Il presente progetto rappresenta il documento tecnico che deve guidare l'esecuzione dei servizi dalle ditte partecipanti all'appalto, per l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani e servizi connessi nel territorio del Comune di Ilbono.

Il progetto stabilisce le linee-guida tecniche, i requisiti vincolanti sull'organizzazione dei servizi e i requisiti minimi per l'esecuzione degli stessi, da ritenersi parte integrante al Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.).

Lo scopo del presente Progetto Guida è quello di tracciare le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale di Ilbono relativamente alla gara d'appalto del servizio in oggetto, di cui all'art. 202 del D. Lgs. 152/2006.

Le ditte concorrenti rimangono comunque obbligate a costruire la propria offerta economica sui dati e sui presupposti che ritengono più opportuni per giungere alla determinazione del prezzo e in nessun caso possono riferirsi al Progetto Guida per far valere eventuali maggiorazioni o richieste di qualsiasi genere.

Si precisa che il comune di Ilbono sperimenta da diversi anni la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta; il progetto in essere propone l'implementazione di un sistema già collaudato prevedendo un incremento della qualità del servizio esistente attraverso un parziale aggiornamento e rimodulazione.

L'impostazione progettuale è volta dunque al generale incremento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio attuale di raccolta differenziata in rapporto ai costi sostenibili.

A tale fine, i servizi di raccolta integrata sono impostati sull'attivazione della raccolta capillare porta a porta delle varie frazioni di rifiuto conferite dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche e sulla capacità di servire anche le utenze sparse fuori dai centri abitati.

Il P.G. propone inoltre, il dimensionamento dei servizi allo scopo di stimare le necessità di mezzi, di personale e di attrezzature nonché i costi di trasporto e smaltimento e quindi di individuare l'importo a base di gara.

Le ditte concorrenti avranno evidentemente facoltà tramite apposito accordo con il Comune di Ilbono di stabilire una differente articolazione, adottando mezzi ed attrezzature ritenute più idonee per le finalità del servizio, fatti salvi i requisiti minimali di legge e l'adozione delle tecniche domiciliari richieste per la raccolta delle varie frazioni di rifiuto, le frequenze minime dei ritiri, la percentuale minima del 65% di raccolta differenziata su base trimestrale per il primo anno, da ritenersi vincolante. Per gli anni successivi al primo è previsto un aumento di almeno un punto percentuale all'anno.

In nessun caso si possono proporre, in merito al servizio, soluzioni peggiorative a quelle riportate nel presente P.G. e nel C.S.A.

Il P.G. è redatto sulla base dei dati e delle caratteristiche strutturali dell'assetto socio-demografico, dell'assetto urbano e delle caratteristiche produttive di rifiuti rilevati sul posto, raccolti ed elaborati a cura dell'incaricato con monitoraggio specifico.

I dati del monitoraggio devono essere considerati dalle ditte concorrenti come indicativi e minimali e non esimono le ditte dalla obbligatoria verifica ed eventuale approfondimento, anche per quanto concerne il personale da impiegare per lo svolgimento dei servizi oggetto del C.S.A..

Farà parte dei servizi richiesti e si intende compreso nel canone d'appalto anche la gestione dell'ecocentro, così come definito dalle Linee Guida sugli Ecocentri redatte dalla Regione Autonoma della Sardegna (R.A.S.).

L'ecocentro deve essere funzionale all'organizzazione della raccolta differenziata e permettere il conferimento diretto di materiali di rifiuto da parte delle utenze residenti o domiciliare.

Per quanto concerne i nuclei familiari non compresi nel circuito di raccolta dell'indifferenziato, gli stessi verranno catalogati e previo indicazione del Comune di Ilbono potranno consegnare in date e ora da stabilire i rifiuti direttamente all'Ecocentro da cui verranno immediatamente trasferiti a Tossilo o nelle altre piattaforme stabilite.

Il P.G. specifica i costi dell'ecocentro in modo da poter eventualmente stornare gli stessi dal canone di appalto qualora la stessa struttura non venisse utilizzata o viceversa, in modo da poter aumentare il canone del valore corrispondente nel caso si attivassero ulteriori ecocentri o si aumentassero le ore di apertura.

Si evidenzia che l'oggetto dell'appalto ha un alto grado di complessità, essendo costituito da voci di servizi distinte, anche molto diverse tra loro; come meglio specificato nel C.S.A..

Il Comune di Ilbono durante l'esecuzione del contratto si riserva di decurtare singoli servizi o parti di essi per eventuali esigenze economiche, per il rispetto del contesto normativo mutato o in evoluzione o per altre ragioni di opportunità.

In tale circostanza, il prezzo dovuto per la voce di servizio non più richiesto sarà sottratto dal canone complessivo senza che la Ditta possa opporsi o avanzare alcuna pretesa, fino a un valore massimo in diminuzione del 20% dell'importo di contratto. Il Comune di Ilbono si riserva per le stesse ragioni di richiedere alla Ditta maggiorazioni di servizi da compensarsi al prezzo unitario offerto fino al valore massimo del 20% dell'importo totale di contratto.

Si ricorda che nell'organizzazione del servizio si deve tener conto di quanto stabilito dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Imprese di Igiene Ambientale in merito all'esigenza del perseguimento di una maggiore efficienza del servizio attraverso un'ottimizzazione delle risorse, tra cui il fattore lavoro riveste un ruolo determinante, adottando criteri di flessibilità anche negli orari di effettuazione delle prestazioni, per tener conto delle esigenze degli utenti.

Nota: In questo documento per ragioni di brevità e chiarezza:

- la parola "Ditta" rappresenta e significa le espressioni "Ditta appaltatrice", "Ditta concorrente", "Impresa", "Appaltatrice", "Ditta offerente", "Impresa partecipante";
- l'espressione "Progetto Guida" è sostituita dall'abbreviazione "P.G.";
- l'espressione "Capitolato Speciale d'Appalto" è sostituita dall'abbreviazione "C.S.A.";
- l'espressione "Disciplinare di Gara" è sostituita dall'abbreviazione "D.d.G.";
- l'espressione "Regione Autonoma della Sardegna" è sostituita dall'abbreviazione "R.A.S."

1 Elenco dei servizi oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Ilbono e più in generale delle attività di igiene urbana appresso indicate mediante concessione, a norma del D.Lgs. n.152/06 e successive modificazioni e integrazioni.

Oggetto dei servizi contemplati nel presente capitolato sono i rifiuti urbani, come definiti dal citato T.U. dell'Ambiente, prodotti dalle utenze che insistono nel centro urbano, compresi quindi i rifiuti assimilati agli urbani ai sensi dello stesso T. U..

Rientrano nel servizio anche i rifiuti di imballaggio di qualunque natura e tipologia prodotti dalle utenze specifiche che insistono nei centri abitati, che quindi dovranno essere serviti da apposito circuito di raccolta organizzato dalla Ditta come appaltatore del servizio pubblico e compensato col canone di appalto, rimanendo impregiudicato per i singoli utenti non domestici il potersi avvalere delle altre forme stabilite dal D. Lgs n.152/06 e s.m.i.

Non sono oggetto di raccolta:

- i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi, macelleria, pescheria, officine meccaniche, etc.) e non rientranti nella categoria degli imballaggi;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorate e obsoleti provenienti da utenze non domestiche;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- i rifiuti pericolosi di origine non domestica.

Sono inoltre oggetto di raccolta i rifiuti di qualunque specie e tipologia prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche ubicate nelle campagne circostanti.

L'appalto è disciplinato dal Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.) e più dettagliatamente dalla presente Relazione tecnica, ed ha per oggetto i seguenti servizi:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Ilbono, mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare "porta a porta" con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile (carta e cartone, plastica, vetro, alluminio, legno) e da quella secca residua non riciclabile, e conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e/o smaltimento, compresi gli oneri del recupero, trattamento e/o smaltimento.
2. Raccolta domiciliare e trasporto al recupero, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche, incluso l'onere del recupero, trattamento e/o smaltimento.
3. Raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici e metallici provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali operanti nel territorio comunale, compreso l'onere e/o ricavo del recupero (corrispettivi CONAI) nei limiti dell'assimilazione agli urbani.
4. Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l'onere dello smaltimento, tramite punti di conferimento su area pubblica in idonei contenitori.
5. Raccolta, trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti cimiteriali e dei cestini stradali.
6. Gestione Ecocentro finalizzata alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti urbani conferite dalle utenze.
7. Raccolta, trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti in occasioni particolari e nelle manifestazioni ricorrenti.
8. Servizio di raccolta trasporto e smaltimento degli sfalci verdi provenienti da utenze private e dalla manutenzione del verde pubblico a chiamata e/o compreso nel circuito dell'umido.
9. Raccolta e trasporto degli indumenti, da attuarsi con modalità a discrezione della ditta senza oneri a carico della S.A. (attualmente il servizio è gratuito);
10. Esecuzione di altri servizi di igiene ambientale e manutenzione a richiesta.

2 Caratteristiche del territorio

Per il dimensionamento corretto del servizio è stato condotto un monitoraggio di dettaglio delle caratteristiche del territorio interessato dal presente progetto; in particolare si sono svolte le seguenti attività:

- censimento delle utenze non domestiche (centro abitato e aree non urbane).
- censimento dei nuclei familiari (utenze domestiche) e della popolazione;

Nel presente capitolo si riportano i dati di sintesi del monitoraggio, le caratteristiche del tessuto urbano e i dati anagrafici per ogni Comune oggetto di studio.

2.1 Caratteristiche geografiche e demografiche

I dati disponibili forniti dall'ISTAT sono sufficienti a delineare una tendenza precisa di andamento demografico macroscopico.

Ai fini del dimensionamento dei servizi, si ritiene sufficientemente cautelativo assumere come dato di popolazione per il periodo d'appalto quello relativo all'anno 2014, aumentato di una percentuale variabile in ragione della capacità stimata del centro abitato e delle aree extraurbane di ospitare residenti stagionali.

Gli abitanti ipotizzati e usati per il dimensionamento sono pari ai residenti più il 25% degli stagionali.

Per quanto riguarda il numero delle famiglie, importante perché corrispondente al numero di utenze domestiche da servire, i dati disponibili partono dal censimento del 2006 ma per il dimensionamento sono stati utilizzati i dati al 31/12/2014 anch'essi incrementati del 25% degli stagionali, che si ritiene sufficientemente cautelativo in ragione del costante calo demografico degli ultimi 10 anni.

COMUNE	ILBONO
Nuclei familiari	945
Abitanti residenti	2163
Numero medio componenti nucleo	2.29
Numero Stagionali	85
Abitanti stagionali	125
Case sparse	90
Abitanti per dimensionamento	2288

2.2 Analisi del tessuto urbano ed extraurbano.

Ai fini di stabilire le caratteristiche del tessuto urbano dell'area oggetto di studio, è stato eseguito il censimento delle tipologie abitative nei comuni interessati dal presente progetto.

La tipologia edilizia del Comune di Ilbono è quella di abitazioni unifamiliari e monofamiliari.

Nell'intero territorio non sono stati individuati edifici condominiali.

Per quanto riguarda la viabilità, si è riscontrato che possono esservi nelle zone del centro storico alcune difficoltà per la percorrenza dei mezzi, soprattutto per la dimensione delle vie.

Il territorio su cui insistono gli abitati è collinare e le zone abitate sono situate su versanti che in alcune zone raggiungono pendenze rilevanti.

Le strade di collegamento tra i centri abitati presentano tratti con pendenze non trascurabili.

La Ditta è naturalmente tenuta a prendere perfetta visione dei luoghi e eventualmente ad elaborare apposite soluzioni.

In linea di massima, almeno limitatamente alla parte abitata, il paese è contraddistinto da un tessuto viario non sempre regolare e con strade percorribili dai mezzi, ma sono presenti anche vie strette o tortuose.

2.3 Struttura delle utenze non domestiche.

Per il dimensionamento dei vari circuiti di raccolta differenziata (R.D.) è necessario poter valutare la numerosità delle utenze non domestiche, distinte per tipologia, che insistono nel centro abitato. Più precisamente è necessario valutare la numerosità di:

- 1) utenze non domestiche totali urbane;
- 2) utenze produttrici di carta di qualità, individuate negli uffici pubblici o privati, banche, assicurazioni, scuole e agenzie;
- 3) utenze produttrici di vetro, barattoli e plastica, legate al settore della ristorazione, individuate nei bar-ristoranti-pizzerie;
- 4) utenze produttrici di scarti organici selezionati, individuate nelle utenze legate alla ristorazione, ortofrutta, market, oltre ai cimiteri e ai fiorai;
- 5) utenze produttrici di imballaggi secondari e terziari, individuate singolarmente nell'ambito del censimento effettuato dallo scrivente;

Si è eseguito dunque il rilievo delle utenze non domestiche nel territorio oggetto di studio.

Si tenga presente che i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche considerati al fine del dimensionamento sono esclusivamente quelli assimilabili ai rifiuti urbani ai sensi della legge e dei regolamenti comunali. In nessun caso il progetto prevede il ritiro di rifiuti provenienti da processi produttivi o scarti di lavorazione o da utenze non domestiche che non soddisfino i requisiti richiesti ai fini dell'assimilabilità.

Le utenze domestiche e non domestiche rilevate nel presente Progetto Guida sono da intendersi indicative e comunque minimali, nel senso che l'eventuale aggiunta di altre utenze fino al 20% del totale, per qualsivoglia motivo non censite in questa sede, non può essere motivo di richiesta di ulteriori compensi aggiuntivi rispetto al contratto.

L'eventuale incremento superiore al 20% del totale delle utenze domestiche o non domestiche sarà compensato a parte proporzionalmente al costo unitario del servizio offerto (€/utenza).

Tipologia utenza non domestica	ILBONO
Alimentari	8
Mensa	1
Fioraio	2
Panificio	2
Bar-Circolo	4
Esercizi ricettivi	5
Macelleria	3
Prodotti agricoli	1
Meccanico	3
Tabacchi	1
Carburanti	1
Falegnameria	1
Infissi	2
Uffici	3
Scuole	3
Cimitero	1
TOTALE	41

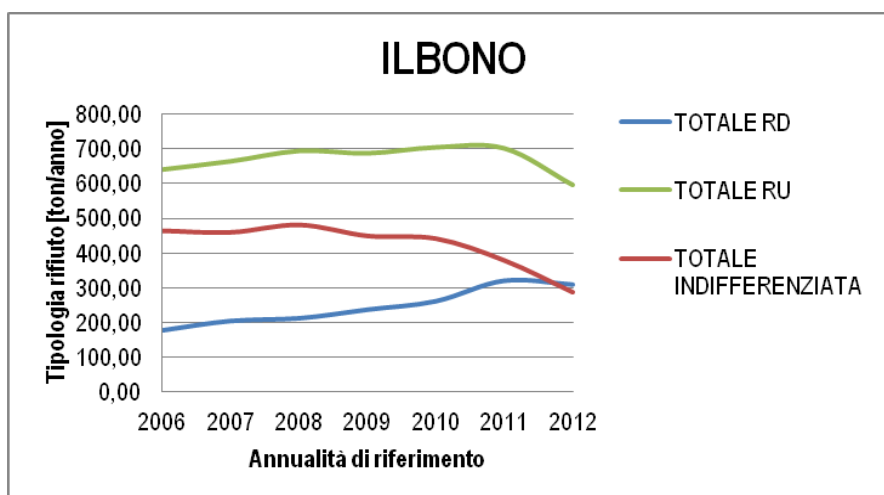
2.4 Feste, Sagre e manifestazioni tradizionali.

Durante tali manifestazioni la Ditta dovrà garantire un servizio atto a favorire la differenziazione dei rifiuti prodotti, per cui è sufficiente l'uso di contenitori differenziati per tipologia in quantità proporzionale.

E' facoltà della Ditta presentare soluzioni, durante l'esecuzione del contratto atte al miglioramento del servizio (es. Piattaforma Ecologica Mobile).

3 Dati di produzione di rifiuti

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti nel Comune di Ilbono si sono computate le quantità prodotte dall'anno 2006 all'anno 2012 secondo i dati forniti dalla R.A.S. (fonte: X, X, XI, XII, XIII, XIV Rapporto sulla gestione dei Rifiuti Urbani in Sardegna).



In base ai dati della popolazione residente è possibile determinare il parametro unitario di produzione pro-capite di rifiuti e il suo andamento nel tempo (kg/abitante/anno).

L'elaborazione indica una certa uniformità del dato in linea con la media regionale per centri delle stesse dimensioni.

I dati indicano un'efficienza del servizio di raccolta differenziata mediamente abbastanza buona (media del 50% di R.D. circa su base annuale) ma l'osservazione costante del fenomeno di abbandono indiscriminato di rifiuti indifferenziati su aree pubbliche e nelle campagne oltre che la verifica sulla qualità dei rifiuti conferiti, mostra che il livello di partecipazione e di consapevolezza della popolazione è ancora migliorabile.

In fase di dimensionamento si è tenuto conto dei dati relativi all'annualità 2014 incrementato dell'1% (la produzione indicata in tonnellate all'anno).

SCARTO ALIMENTARE (FORSU)	166,44
VETRO	51,11
CARTA/CARTONE	40,41
PLASTICHE	11,27
IMBALLAGGI IN METALLO	3,84
RAEE	17,17
PERICOLOSI RUP	14,34
ALTRI MATERIALI AL RECUPERO	0,30

TOTALE RD	304,88
TOTALE INDIFFERENZIATA	301,08
TOTALE RU	605,96
% RD	0,50

4 Prescrizioni tecniche sulla struttura e l'esecuzione dei servizi.

4.1 Obiettivi generali

In questo quadro nasce per il Comune di Ilbono l'esigenza di perfezionare la raccolta differenziata domiciliare, con distinti circuiti di raccolta del materiale valorizzabile, al fine di:

- ridurre alla fonte la produzione di rifiuti urbani;
- ridurre lo smaltimento scorretto di rifiuti speciali o pericolosi;
- massimizzare la percentuale sul totale prodotto e migliorare la qualità delle frazioni di rifiuto secco direttamente valorizzabili (carta, plastica, vetro, metalli), da avviare a recupero mediante i consorzi di filiera del CONAI;
- massimizzare la percentuale sul totale prodotto dei rifiuti organici da avviare ad apposito trattamento di compostaggio;
- minimizzare la quantità dei rifiuti residuali misti da avviare presso le strutture di trattamento/smaltimento;
- evitare di incorrere nelle sanzioni riservate ai comuni che non raggiungono elevate percentuali di differenziazione;
- predisporre un sistema di raccolta che consenta di applicare compiutamente la tariffa o una tassa in funzione delle quantità di rifiuti effettivamente prodotta dalla singola utenza
- poter usufruire delle premialità regionali destinate ai comuni virtuosi per il superamento delle soglie della percentuale di materiali avviati a recupero/riciclo;
- poter usufruire dei punteggi aggiuntivi riservati agli Enti locali con alte percentuali di differenziazione nell'ambito della partecipazione a bandi regionali o comunitari per l'ottenimento di finanziamenti in campo ambientale;
- abbassare il costo unitario per tonnellata sostenuto dagli utenti del territorio.

4.2 Modalità porta a porta

Prescrizione obbligatoria nella strutturazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti urbani è l'adozione del sistema domiciliare porta a porta con divieto del cassonetto stradale sia in ambito urbano che extraurbano.

Il Comune di Ilbono si riserva di strutturare in modo diverso alcune voci di servizio o per tipologia di materiale, anche durante la conduzione dell'appalto per le ragioni anticipate in premessa.

La Ditta ha la facoltà di proporre durante l'esecuzione del contratto senza oneri aggiuntivi, soluzioni migliorative e innovative per l'organizzazione della raccolta dei rifiuti presso vari siti o in occasione di feste e ricorrenze.

La scelta della tecnica della raccolta integrata domiciliare "porta a porta", scaturisce dalle indicazioni normative del

T.U dell'Ambiente e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in cui la raccolta differenziata è posta come punto cardine della gestione dei rifiuti.

Inoltre le direttive regionali in materia, con l'attivazione dei meccanismi di premialità e penalità e con le prescrizioni per la qualità del secco residuo non riciclabile da avviare allo smaltimento, tracciano una strada obbligata all'adozione del sistema secco-umido domiciliare. Questo sistema è infatti l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

Infine una raccolta domiciliare consente eventualmente di poter eseguire in futuro una quantificazione dei rifiuti prodotti per singola utenza al fine di individuare una tariffa personalizzata, in accordo con il T.U. dell'Ambiente.

Eventuali forme innovative o sperimentali di raccolta, diverse dalla modalità porta a porta, che possano garantire risultati uguali o superiori e queste forme potranno essere oggetto di sperimentazione anche durante il periodo di contratto su iniziativa del Comune di Ilbono (ES. gestione integrata con utilizzo di software e codici)

Il presente progetto è strutturato in modo da dare molta importanza alle attività di comunicazione nei confronti dei cittadini, attività ritenute fondamentali e indispensabili per il funzionamento dell'intero sistema di gestione.

Il Comune di Ilbono si riserva di trasformare una o più voci di servizio da modalità domiciliare ad altra modalità per le ragioni indicate in premessa. In tale circostanza la volontà di modifica delle modalità sarà comunicata alla Ditta che dovrà uniformarsi alle disposizioni entro sei mesi dalla comunicazione, secondo C.S.A..

4.3 Requisiti minimi del sistema di raccolta

Per poter rendere operative le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, bisogna strutturare il sistema di raccolta con circuiti distinti che, integrati fra loro per ottenere le necessarie economie, permettano il contenimento delle produzioni, la separazione dei flussi e la massimizzazione dell'intercettazione dei materiali suscettibili di recupero diretto. Il sistema deve prevedere, pertanto, quali **requisiti minimi**:

- a. il circuito di raccolta porta-porta delle varie frazioni prodotte dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche maggiori produttrici (nei limiti dell'assimilabilità); **la frequenza di raccolta è fissata nella tabella di cui al par. 4.5.1**; con obbligo di raccolta di oli esausti o altro che possa incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata;
- b. il circuito di raccolta domiciliare dei **rifiuti ingombranti**, compresi i beni durevoli anche di natura pericolosa (es. frigoriferi e condizionatori), dalle utenze domestiche con frequenza di raccolta **quindicinale** con organizzazione dei ritiri **a chiamata**; la Ditta ha la facoltà di rendersi disponibile ad effettuare il servizio di smontaggio degli ingombranti composti da più materiali presso strutture autorizzate;
- c. il circuito di raccolta porta-porta di **imballaggi e rifiuti di imballaggio** presso utenze non domestiche con cadenza **quindicinale** e/o a chiamata;
- d. il circuito di raccolta dei rifiuti urbani ex RUP (pile, farmaci, T e/o F) non necessariamente domiciliare, preferibilmente mediante contenitori per punti diffusi e localizzati nei pressi di utenze non domestiche o uffici pubblici, con frequenza di raccolta **mensile**.

4.4 Accorpamento di due o più circuiti di raccolta

L'eventuale abbinamento di circuiti di raccolta diverso da quelli sopra indicati (per esempio la raccolta congiunta di

plastica e lattine invece che vetro e lattine) può essere autorizzato dal Comune di Ilbono a condizione che riguardi esclusivamente frazioni valorizzabili e che sia dimostrata la capacità di separazione degli stessi all'ingresso dell'impianto di destinazione, fermo restando il divieto assoluto della miscelazione di diversi codici di rifiuto all'atto del conferimento finale. L'eventuale risparmio derivante dall'abbinamento di due o più circuiti di raccolta ulteriori, rispetto al vetro/alluminio o plastica/alluminio, desumibile dai prezzi unitari offerti, è diviso in parti uguali tra la Ditta e Il Comune di Ilbono.

4.5 Raccolta dei rifiuti: specifiche tecniche.

4.5.1 Frequenze

Il servizio di raccolta delle diverse frazioni dovrà essere eseguito con la seguente frequenza fissata nel presente progetto guida e/o in sede contrattuale.

FREQUENZA SETTIMANALE RACCOLTA RIFIUTI dal 01 ottobre al 30 aprile	
UMIDO	2
PLASTICA	0,5
CARTA	0,5
INDIFFERENZIATA	1
VETRO/BARATTOLI	0,5
FREQUENZA SETTIMANALE RACCOLTA RIFIUTI dal 01 maggio al 30 settembre	
UMIDO	3
PLASTICA	0,5
CARTA	0,5
INDIFFERENZIATA	1
VETRO/BARATTOLI	0,5

Per le utenze commerciali è previsto il medesimo calendario delle utenze private, eccetto che per le frazioni valorizzabili (carta/cartone, plastiche, vetro/barattoli) per cui la raccolta è settimanale.

4.5.2 Utenze servite

Dovranno essere interessate tutte le utenze domestiche e le utenze non domestiche produttrici della frazione oggetto della raccolta.

Resta salva l'applicazione dei criteri di assimilabilità del rifiuto prodotto, condizione necessaria per servire l'utenza tramite il servizio pubblico di cui al presente progetto.

4.5.3 Raccolta presso le utenze domestiche

La raccolta presso le utenze domestiche dovrà essere effettuata dall'operatore manualmente prelevando il sacco chiuso lasciato dall'utenza nel contenitore apposito presso l'uscio della propria abitazione.

L'operatore della Ditta ha l'obbligo di ritirare anche eventuali sacchi depositati esternamente al bidone e ha l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto durante la raccolta e durante il trasporto.

4.5.4 Bidoni e sacchetti per le utenze domestiche

Tutte le pattumiere dovranno essere di plastica dotate di chiusura antirandagismo.

Attualmente sono in uso presso le utenze tre contenitori: umido, vetro e plastica. Le utenze possono utilizzare i bidoni già in uso, sarà cura della Ditta verificarne l'adeguatezza.

L'utenza dovrà obbligatoriamente conferire gli scarti organici entro appositi sacchetti trasparenti in materiale compostabile. I sacchetti dovranno essere chiusi e lasciati entro i contenitori rigidi.

L'utenza dovrà obbligatoriamente conferire il secco e la plastica entro appositi sacchetti trasparenti che dovranno essere chiusi e lasciati entro i contenitori rigidi.

Carta e cartone: alle utenze è richiesto di depositare il materiale opportunamente confezionato (impacchettato senza uso di materiali non cellullosici o all'interno di sacchetti di carta) presso l'ingresso della propria abitazione sul suolo stradale in giornate ed in fasce orarie prefissate. In particolare il cartone dovrà essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato.

In caso di grossi quantitativi prodotti "una tantum" si potrà concordare un servizio apposito su chiamata, oltre a ricorrere all'eventuale conferimento diretto presso l'ecocentro.

Il vetro può essere conferito direttamente nel contenitore senza l'utilizzo di apposite buste.

Sarà compito dell'utenza provvedere alla pulizia delle pattumiere.

4.5.5 Raccolta presso le utenze non domestiche

L'utenza non domestica provvederà a lasciare i rifiuti presso l'ingresso della propria attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, direttamente su suolo stradale, entro appositi contenitori carrellati (da 100-240 l.).

Al fine di evitare impropri fenomeni di abbandono o accumulo di rifiuti presso gli stessi contenitori, questi devono essere subito dopo ritirati a cura dell'utenza in area privata.

Potranno essere concordate tra la Ditta e l'utenza modalità differenti (es. raccolta presso punti di conferimento interni alla sede dell'attività) in orari diversi da quelli di apertura dell'esercizio commerciale.

La pulizia del contenitore è a carico dell'utenza.

Le modalità di conferimento sono le stesse delle utenze domestiche.

I sacchi in materiale compostabile e quelli per la plastica per le utenze non domestiche sono a carico dell'utenza per tutta la durata dell'appalto. La Ditta ha comunque l'obbligo di consegnare a pagamento le attrezzature alle utenze che ne facciano richiesta.

Nel caso di bidoni di più elevata capienza il servizio di raccolta dovrà utilizzare i dispositivi alza-volta contenitori in dotazione ai veicoli di raccolta.

4.5.6 Utenze site fuori dai centri urbani

Per quanto riguarda le utenze domestiche e non, situate fuori dal centro urbano Loc : Baucinnu - Palasuergiu - Coroddis-Praidas -Su Lacciu -Ulestri - Serra Masone - Zona PIP - Giralecce - Sutta Cresia - Corte Malis - Su Tumbarinu - Coroddis - Cuccuru Arrubiu - Bau Nux i- Cumbulas - Goene - Funtana Ena - **Ponte** - Truvuddas Sedda de Senoras - Sa Perda e sa Figu). (vedasi planimetria allegata);

Le modalità specifiche da adottare ai fini della raccolta che devono comunque escludere il cassonetto stradale

pluriutenza ancorché dotato di serratura; a titolo di guida si può segnalare ad esempio:

- la possibilità di attrezzare apposite piazzole di raccolta non accessibili a utenti esterni, in prossimità della strada asfaltata principale, ove gli utenti autorizzati potranno riporre i contenitori domiciliari; le aree in cui ubicare queste piazzole possono essere scelte tenendo conto dell'ubicazione attuale dei cassonetti stradali per non modificare l'abitudine delle utenze;
- la possibilità di raccolta presso l'uscio delle abitazioni per lo svuotamento dei contenitori domiciliari e per il successivo conferimento presso il veicolo di raccolta.

Si prevede comunque che tutte le utenze possano conferire direttamente presso l'ecocentro, in orari stabiliti, almeno le frazioni secche valorizzabili (vetro, lattine, plastica, carta), gli ingombranti, RAEE, ferrosi, inerti, ecc. e che effettuino eventualmente il compostaggio domestico della frazione umida presso la propria residenza, ed eventualmente previo concordamento con il Comune di Ilbono e solo per chi vive in zone non servite, l'indifferenziato in ore e giorni prestabiliti in modo che possano essere trasportati come da normativa a Tossilo o nelle altre piattaforme stabilite.

4.6 Compostaggio domestico

La Ditta può proporre il compostaggio domestico per le utenze domestiche dotate di idoneo spazio verde. E' a carico della Ditta stessa la fornitura dei contenitori idonei univocamente identificati e apposita campagna informativa per favorirne l'uso corretto. La Ditta indicherà i costi di fornitura delle compostiere e i risparmi conseguiti sull'onere di conferimento all'impianto di recupero, i dati di conferimento attesi, il numero e le caratteristiche dei contenitori e tutte le ulteriori considerazioni ritenute opportune perché sia possibile un raffronto economico con l'opzione del conferimento all'impianto del totale del rifiuto umido.

La manutenzione delle compostiere sarà a totale carico delle utenze.

In nessun caso soluzioni che prevedano il compostaggio domestico possono incidere automaticamente sulle frequenze minime prescritte per il ritiro dell'umido porta a porta che rimangono quelle di C.S.A.; ovvero i cittadini muniti di compostiera non perdono diritto ai normali passaggi di ritiro dell'umido porta a porta. Eventuali riduzioni delle frequenze possono essere concordate per particolari zone o periodi solo successivamente alla stipula del contratto, in seguito ad opportune misurazioni e solo su precisa indicazione del Comune di Ilbono.

4.7 Operazioni di raccolta, pulizia dell'area di raccolta e del percorso di trasporto

Il materiale raccolto verrà depositato dall'operatore nella vasca e/o cassone di contenimento dell'apposito veicolo di raccolta.

Successivamente allo svuotamento, l'operatore provvederà a lasciare il contenitore utilizzato dall'utenza per il conferimento della frazione di rifiuto presso l'uscio dell'abitazione o dell'attività commerciale.

Sarà compito della stessa utenza provvedere alla pulizia ed al lavaggio dei contenitori di conferimento. Laddove è previsto il conferimento in contenitore del tipo stradale (ex RUP, cimitero, fiere, sagre,...pulizia strade, porta cicche, cestini stradali, cassoni scarrabili,...), sarà compito della Ditta eseguire le operazioni di manutenzione, pulizia e disinfezione periodica dei contenitori e dell'area in cui sono ubicati.

L'operatore della Ditta dovrà provvedere tempestivamente alla raccolta dei rifiuti che si trovassero sparsi intorno al punto di conferimento e alla pulizia completa dell'area.

La Ditta è responsabile di eventuali sversamenti o perdite del rifiuto prima, durante e dopo le operazioni di raccolta manuale e anche occorrenti dal mezzo di raccolta su suolo stradale durante il trasporto ed è tenuto a ripristinare immediatamente la pulizia e l'igiene dell'area.

4.8 Destinazioni del rifiuto raccolto

L'avvio alla valorizzazione specifica dei materiali di natura secca raccolti in via differenziata nel territorio regionale è facilitata anche in quanto è divenuta pienamente operativa, con la sigla dell'accordo di programma Regione Sardegna - CONAI, l'attività dei Consorzi di Filiera del CONAI che hanno l'obbligo di prendere in carico le frazioni secche valorizzabili erogando il corrispettivo previsto.

Per la frazione umida è garantita la possibilità dell'avvio del materiale al trattamento ed alla valorizzazione presso l'impianto di compostaggio di Quirra. Tale destinazione è prevista dalle prescrizioni della Regione Sardegna. Qualunque destinazione alternativa scelta dalla Ditta per ragioni di propria convenienza, ferma restando la preventiva autorizzazione del Comune di Ilbono, potrebbe generare l'applicazione di penalità per conferimenti fuori bacino i quali sarebbero a esclusivo carico della Ditta stessa.

Il secco residuo e l'indifferenziato non riciclabile, compresi quelli derivanti da svuotamento cestini nonché i beni durevoli e/o ingombranti costituiti esclusivamente da materiale non riciclabile si dovranno obbligatoriamente conferire, in ottemperanza alle disposizioni regionali, presso l'impianto di Tossilo.

Per tutte le altre frazioni la scelta verrà demandata esclusivamente alla Ditta ed in particolare:

- le frazioni valorizzabili (vetro, alluminio, plastica, carta, cartone, oli vegetali, inerti, pneumatici, ferrosi, legnosi, ecc.), presso i centri di conferimento del CONAI o comunque presso centri di conferimento scelti dalla Ditta, in quanto con la firma del contratto la Ditta verrà delegata alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera anche per i relativi corrispettivi; il Comune di Ilbono si riserva di ritirare le deleghe o non rinnovarle, per ragioni di convenienza o opportunità.
- i beni durevoli dismessi e gli ingombranti ferrosi e gli ingombranti di legno, oltre a tutte le altre tipologie di ingombranti recuperabili, dovranno essere avviati a centri di trattamento e/o recupero autorizzati scelti dalla Ditta;
- i rifiuti pericolosi presso impianti di trattamento/smaltimento indicati dalla Ditta.

La Ditta è tenuta comunque a comunicare al Comune di Ilbono con cadenza trimestrale le quantità delle frazioni valorizzabili conferite e gli relativi importi percepiti, al fine di consentire una puntuale verifica dell'attività.

4.9 Oneri di conferimento

Gli oneri di conferimento e smaltimento saranno a carico della Ditta secondo quanto precisato nel Capitolato.

La Tassa Ecologica Regionale è a carico della Ditta come gli oneri di smaltimento di cui sopra.

4.10 Premialità e penalità regionali

Le premialità regionali sono a favore del Comune di Ilbono, le penalità regionali sono a danno della Ditta.

Si tenga conto a questo proposito che l'applicazione delle penalità regionali significa il mancato raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata previste da questo progetto e dal successivo contratto e che tale mancato raggiungimento può portare a ulteriori forti sanzioni a danno della Ditta da detrarre dal canone come previsto dal C.S.A. e, in determinate condizioni, anche alla rescissione del contratto stesso.

4.11 Gestione ecocentro

In un sistema di raccolta integrata è fondamentale la presenza dell' Ecocentro che possa configurarsi primariamente come un centro per il conferimento diretto di frazioni di rifiuti da parte dell'utenza che, per un qualsivoglia motivo, non ha la possibilità di conferirli al servizio di raccolta durante il normale orario di esecuzione del servizio o per le quali non è previsto un apposito circuito di raccolta, fa parte delle prescrizioni obbligatorie minime la gestione degli ecocentri messo a disposizione, secondo normativa e regolamento comunale, allo scopo di garantire ed incentivare il conferimento diretto di rifiuti da parte dell'utenza. La Ditta pertanto dovrà gestirlo a propria cura e spese nell'ambito dell'appalto in argomento, smaltimenti compresi.

Si sottolinea l'importanza della funzione dell'ecocentro di ausilio per la corretta attuazione della raccolta domiciliare: l'ecocentro dà possibilità all'utenza, qualora impossibilitata in situazioni contingenti ad osservare le giornate e le fasce orarie di raccolta, di poter conferire direttamente ad orari ad essa più confacenti.

Nell'ecocentro inoltre si potranno attuare anche raccolte di altre tipologie di materiali prodotti dalle utenze domestiche, quali pericolosi, inerti da piccoli interventi di ristrutturazione, RAEE, olii vegetali e minerali, oltre al conferimento dello scarto del verde pubblico e della pulizia strade che dovranno poi essere conferiti a discarica (**Sono i rifiuti raccolti durante le operazioni di spazzamento delle strade, intese come "modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito".** I rifiuti da spazzamento stradale sono rifiuti indifferenziati la cui composizione merceologica è estremamente variabile a seconda del periodo dell'anno e dell'ambito territoriale nel quale vengono effettuati i servizi di pulizia e raccolta. Sono rifiuti urbani (art. 184, c.1, lett. c del D.Lgs 152/06), codificati con il CER 200303 "Residui della pulizia stradale".

All'interno dell'ecocentro deve essere garantita la presenza di un operatore della Ditta con funzioni di custodia, gestione dell'area, informazione e accoglienza degli utenti per almeno **tre ore al giorno cinque volte alla settimana**.

4.12 Variazione dei servizi

L'offerta economica presentata dalle ditte concorrenti dovrà essere obbligatoriamente strutturata in modo da permettere al Comune di Ilbono di desumere facilmente i prezzi unitari delle forniture e dei singoli servizi che devono essere sempre distinti per voce e per tipologia di rifiuto. Il Comune di Ilbono infatti per ragioni di opportunità o convenienza, per intercorse variazioni legislative, per l'attivazione di progetti sperimentali o azioni innovative nel campo del recupero e della valorizzazione dei rifiuti, per sopraggiunti finanziamenti regionali o comunitari di progetti riguardanti la raccolta o il recupero dei rifiuti urbani o altro, si riserva in qualunque momento, durante la validità del contratto, di scorporare oppure viceversa aggiungere parti di una singola voce o voci di servizio intere decurtando

ovvero incrementando la corrispondente parte di canone dedotta dai prezzi offerti in sede di gara.

A mero titolo di esempio, si riportano alcune possibili eventualità:

- l'aumento o la diminuzione della frequenza di raccolta per una sola frazione di rifiuto, o per una determinata tipologia di utenze;
- la soppressione o l'aggiunta di una intera voce di servizio, come la raccolta di una frazione di rifiuto o di un altro servizio, per sopraggiunte variazioni della normativa di settore, per ragioni di opportunità o economicità o altre ragioni;
- un potenziamento o un depotenziamento di alcune parti del servizio nelle frequenze, nella quantità, nella qualità per mutate necessità delle utenze o del Comune di Ilbono.

La volontà di variare il servizio deve essere comunicata per iscritto dal Comune di Ilbono alla Ditta la quale ha sei mesi di tempo per adeguarsi tecnicamente e attuare la variazione richiesta.

La variazione dei servizi richiesta dal Comune di Ilbono non può dare luogo a nessuna pretesa di ulteriori compensi da parte della Ditta o ad alcuna variazione dei prezzi unitari offerti in sede di gara, fino a quando la variazione dei servizi non generi una diminuzione del corrispettivo corrispondente superiore al 20% dell'importo totale del contratto ovvero un aumento del corrispettivo superiore al 20% dell'importo totale del contratto.

Variazioni dei servizi che comportino aumenti o diminuzioni del canone superiori al 20% saranno eventualmente oggetto di ricontrattazione nei limiti delle norme di legge.

La Ditta accetta esplicitamente la suddetta clausola di salvaguardia in sede di gara con apposita dichiarazione.

4.13 Formulario di identificazione del rifiuto (F.I.R.)

Il formulario di identificazione del rifiuto è intestato al Comune di Ilbono. Pertanto la Ditta ha la facoltà di organizzare i percorsi di raccolta secondo la soluzione tecnica che ritiene più remunerativa e dividendo il territorio secondo le proprie esigenze. E' richiesta alla Ditta una soluzione operativa dei passaggi per ogni frazione che sia facilmente assimilabile dagli utenti e una divisione in zone che sia semplice e razionale.

4.14 Statistiche

Ai fini della compilazione delle statistiche sulla produzione di rifiuti e per frazione merceologica, necessarie per la ripartizione dei costi del servizio, **la Ditta ha l'obbligo di effettuare per ogni tipologia di rifiuto raccolta, una pesata quotidiana**, e comunicarlo all'Ufficio Tecnico anche per via telematica.

Le pesate devono essere effettuate, sempre a carico della ditta, a fine giro prima di essere eventualmente conferite su un unico contenitore per il trasporto extra comunale a smaltimento.

Per la pesa la ditta deve utilizzare strumentazione idonea e autorizzata e certificata ai sensi di legge..

Ai fini dell'emissione dei formulari e firma da parte della stazione appaltante, la ditta dovrà allegare in originale i tagliandi delle pesate.

4.15 Conferimenti non conformi

L'operatore invece non provvederà alla raccolta qualora la frazione di rifiuto conferita non fosse conforme per natura o per confezionamento a quanto previsto dal capitolato e dalla presente relazione tecnica. In questa

eventualità l'operatore provvederà a lasciare presso l'utenza apposito avviso scritto recante il motivo per il quale non è stata effettuata la raccolta del rifiuto, informando in tempo reale il Corpo di Polizia Municipale e il coordinatore del servizio, che provvederà alla relativa segnalazione al Comune di Ilbono.

4.16 Sfalci verdi e potature

Precisato che l'utenza può conferire piccole quantità di sfalcio verde nei contenitori domiciliari, potrà comunque essere previsto l'attivazione di un circuito di raccolta dedicato dello sfalcio proveniente dalla cura del verde ornamentale privato con servizio a chiamata (richiesta scritta similmente a quanto previsto per il ritiro degli ingombranti) ed evasione delle richieste con frequenza minima settimanale. Il materiale sfuso andrà raccolto solo se correttamente conferito in sacchi compostabili, il materiale fasciabile sarà raccolto in fascine legate con spago naturale non più lunghe di un metro o secondo regolamento comunale. Soluzioni innovative: si tenga conto della eventuale possibilità di considerare i materiali vegetali come materie prime secondarie e non come rifiuti qualora previsto dalla legge; la Ditta concorrente ha la facoltà di proporre soluzioni che comportino un aumento della qualità del servizio e dei benefici per i cittadini;

4.17 Raccolta dei rifiuti cimiteriali.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani da attività cimiteriali dovrà essere condotto secondo modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

- per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, si dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di sfalcio verde;
- per i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, si devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal T.U. dell'Ambiente e eventuali successive modifiche o integrazioni, ed avviati ad appositi impianti di smaltimento finale;
- i rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati a recupero mediante rottamazione;
- per i materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, smurature e similari si devono seguire le norme in vigore per i rifiuti inerti.

Dovrà essere specificato il numero e la tipologia di contenitori per la raccolta separata delle varie frazioni merceologiche del rifiuto (vedi primo punto dell'elenco); è a carico della Ditta la movimentazione e la gestione dei contenitori nonché le operazioni di lavaggio e disinfezione che dovranno essere eseguite con cadenza almeno quindicinale nel periodo estivo (giugno-settembre) e almeno mensile nel periodo invernale (restante periodo), con potenziamento del servizio nel periodo della commemorazione dei defunti (26 Ottobre -2 Novembre).

4.18 Controllo del territorio e dei punti abusivi di scarico.

La Ditta dovrà dare disponibilità ad eseguire le operazioni di raccolta e pulizia di punti abusivi di scarico, il cui onere potrà essere quantificato solo a consuntivo in funzione del tipo di rifiuto rinvenuto e della quantità, da compensare a

parte oltre il canone d'appalto.

4.19 Servizio di solo trasporto e smaltimento di inerti, batterie di auto, indumenti usati, giocattoli.

Il servizio di raccolta indumenti usati è attualmente svolto in maniera gratuita da ditte convenzionate con i Comuni.

Il Comune di Ilbono si riserva di escludere questa parte di servizio per ragioni di opportunità e qualora si possano attivare forme di recupero dei materiali raccolti diverse dallo smaltimento anche ad opera di associazioni di volontariato del territorio.

5 .Dotazioni di personale, mezzi e attrezzature

La Ditta dovrà studiare indipendentemente dal presente P.G. l'organizzazione del servizio in modo da soddisfare le prescrizioni dello stesso P.G. e del C.S.A. e dovrà stimare le dotazioni necessarie in termini di mezzi, personale e attrezzature.

Il servizio dovrà essere sempre svolto con veicoli dotati delle seguenti caratteristiche obbligatorie:

- omologati per il trasporto rifiuti;
- a norma per la circolazione stradale (assicurati, ecc.);
- in perfetto stato di utilizzo e approvati dal Comune di Ilbono;
- dotati di tutti dispositivi di sicurezza previsti dalle normative;
- recanti ben visibile su entrambe le fiancate la scritta **"Comune di Ilbono", Servizio di Raccolta Differenziata/Igiene Urbana;**
- l'attrezzatura di raccolta dei veicoli (vasche, cassoni,...) dovrà essere del tipo stagno come garanzia per evitare sversamenti del contenuto, dotati anche di dispositivi alza-volta bidoni in modo da poter in qualsiasi momento essere in grado di effettuare il servizio di svuotamento di contenitori non domestici.

I mezzi di raccolta potranno essere nuovi di fabbrica oppure usati ma immatricolati dopo il 01/01/2013 e in condizioni di perfetta efficienza e sicurezza, ad uso esclusivo per i servizi nel Comune di Ilbono .

I mezzi di raccolta e trasporto rifiuti dovranno essere del tipo a tenuta stagna, dotati di tutti i dispositivi di sicurezza anche per gli operatori. Dovranno altresì essere sottoposti a lavaggio nell'apposita zona di cantiere con cadenza quotidiana.

Per quanto riguarda le attrezzature, queste dovranno essere tutte nuove di fabbrica e la Ditta dovrà garantire nel proprio cantiere una dotazione di scorta, per ciascuna tipologia di attrezzatura, in modo che sia garanzia immediata per il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Nel computo si è altresì tenuto conto degli oneri connessi alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, che dovranno essere tenuti sempre efficienti.

Indipendentemente dai dati qui esposti e usati per il dimensionamento, la Ditta ha l'obbligo previsto dal CCNL dei servizi di igiene urbana di assumere il personale attualmente impiegato nel servizio di raccolta e trasporto rifiuti nel Comune di Ilbono.

Il personale da tenersi in considerazione è quello del conto economico allegato al presente bando.

Tutto il personale dovrà essere equipaggiato con idoneo abbigliamento a norma per l'esecuzione di servizi di raccolta e trasporto rifiuti e dotato di dispositivi di protezione individuale per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori con identificativi che riportino i dati del servizio (Servizio di igiene.....Comune di Ilbono.... Ecc...) e gli identificativi personali (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

6 Periodo transitorio.

A decorrere dalla data di inizio dei servizi la Ditta avrà un periodo massimo di sei mesi in cui dovrà portare a regime tutti i servizi previsti, acquisire e mettere in servizio tutti i mezzi e le apparecchiature in accordo alle prescrizioni di C.S.A..

Nei primi sei mesi di esercizio la Ditta dovrà comunque eseguire i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e servizi connessi tenendo conto delle prescrizioni previste nel C.S.A. per il periodo transitorio.

7 Quadro economico riepilogativo (costi annualizzati)

QUADRO ECONOMICO ANNUO

A	COSTO TOTALE DELLA RACCOLTA	€ 15.466,33
B	COSTO TOTALE TRASPORTO	€ 5.962,54
C	COSTO PERSONALE	€ 109.935,61
D	COSTO COMPLESSIVO (A+B)	€ 131.364,48
E	SPESE GENERALI 10%	€ 13.136,45
F	UTILE D'IMPRESA 15%	€ 19.704,67
H	COSTO AMMORTAMENTI ANNUI	€ 29.500,00
I	ONERI DI SICUREZZA DUVRI	€ 519,79
J	TOTALE A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO (A+B+E+F+H+I)	€ 84.289,78
K	COSTO PERSONALE NON SOGGETTO A RIBASSO	€ 109.935,61
L	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 1.200,00
M	SPESE PUBBLICITA' APPALTO	€ 5.000,00
N	VALORE APPALTO ANNUALE	€ 200.425,39
O	IVA AL 10%	€ 20.042,54
P	VALORE APPALTO ANNUALE COMPRESO IVA	€ 220.467,93
Q	TOTALE COSTO SMALTIMENTI ANNUI	€ 66.187,37
R	IVA AL 10% SMALTIMENTI	€ 6.618,74
S	TOTALE COMPLESSIVO ANNUO	€ 293.274,03

QUADRO ECONOMICO PLURIENNALE PER CINQUE ANNI CON EVENTUALE PROROGA PER ALTRI TRE ANNI

A	COSTO TOTALE DELLA RACCOLTA	€ 77.331,67
B	COSTO TOTALE TRASPORTO	€ 29.812,72
C	COSTO PERSONALE	€ 549.678,03
D	COSTO COMPLESSIVO (A+B)	€ 656.822,41
E	SPESE GENERALI 10%	€ 65.682,24
F	UTILE D'IMPRESA 15%	€ 98.523,36
H	COSTO AMMORTAMENTI	€ 147.500,00
I	ONERI DI SICUREZZA DUVRI	€ 2.598,93
J	TOTALE A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO (A+B+E+F+H+I)	€ 421.448,92
K	COSTO PERSONALE NON SOGGETTO A RIBASSO	€ 549.678,03
L	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 6.000,00
M	SPESE PUBBLICITA' APPALTO	€ 5.000,00
N	VALORE APPALTO	€ 982.126,94
O	IVA AL 10%	€ 98.212,69
P	VALORE APPALTO COMPRESO IVA	€ 1.080.339,64
Q	TOTALE COSTO SMALTIMENTI	€ 330.936,85
R	IVA AL 10% SMALTIMENTI	€ 33.093,68
S	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.444.370,17